



Unioni civili: si cambia testo Centristi in rivolta, è scontro

► Nuova versione del ddl Cirinnà per andare ► Su adozioni e pensioni di reversibilità, Ap direttamente in aula dopo il bicameralismo annuncia battaglia: forzatura inaccettabile

LA POLEMICA

ROMA Riprende il braccio di ferro tutto interno alla maggioranza sul disegno di legge per le unioni civili, all'esame della commissione Giustizia del Senato e calendarizzato in aula entro la fine dell'anno. Il nuovo testo depositato a palazzo Madama dalla relatrice Pd Monica Cirinnà, confermando l'accesso alle adozioni per le coppie gay, ha scatenato l'ira di Area popolare (Ncd e Udc) che minaccia: «Tireremo le nostre conclusioni». I centristi accusano i dem di introdurre «asticelle divisive» che non fanno bene al governo né al Paese: «Ssta spreca un'occasione, non quella di ottenere una legge purchessia con maggioranze spurie, ma di fare insieme una buona legge».

LA SFIDA

Dopo la tregua armata delle ultime settimane l'accelerazione del Pd, che ha depositato il nuovo testo (con l'obiettivo di chiudere la partita delle riforme il 13 di ottobre e di incardinare ddl sulle unioni civili in aula prima dell'inizio della sessione di bilancio, come assicurano dal Pd), è sembrata ad Ap una sfida intollerabile. Da Ncd il coordinatore Gaetano Quagliariello grida quindi alla «forzatura». «Il nuovo testo non cambia sostanzialmente nulla rispetto a omologazione matrimoniale - dice Quagliariello - scardinamento della genitorialità e legittimazione dell'utero in affitto, e rappresenta invece lo strumento per una forzatura parlamentare che aggiungerebbe dissensi di metodo ai dissensi di merito che restano intatti. Spero, a questo punto, che tutto il mio gruppo parlamentare ne prenda atto e si comporti di conseguenza». Dal canto suo Cirinnà, dopo avere depositato il nuovo testo, ha spiegato che non è stato fatto alcun «passo indietro sul riconoscimento dei diritti sociali», perché stepchild adoption - l'estensione della responsabilità genitoriale sul figlio del partner - e reversibilità della pensione restano previ-

sti, così com'erano». La relatrice ha precisato che il nuovo disegno di legge «ripropone il testo base adottato dalla commissione Giustizia nello scorso marzo e recepisce alcune modifiche suggerite dalle audizioni dei costituzionalisti e dal lavoro di elaborazione degli ultimi mesi» quindi «nell'ordinamento giuridico italiano ci sarà il riconoscimento pieno delle coppie composte da persone dello stesso sesso, e questo avverrà attraverso un nuovo istituto giuridico di diritto pubblico, denominato unione civile».

I CONTENUTI

Sul fronte dei reali cambiamenti - continua - non ci sarà più «un registro ad hoc per le unioni civili, le coppie saranno iscritte, più correttamente, nell'archivio dello stato civile ne inoltre, vengono soppressi alcuni rimandi agli articoli del codice civile che regolano il matrimonio». Confermate anche le norme che sanciscono il diritto alle pensioni di reversibilità e alla successione.

Non mancano però le divisioni all'interno del Pd, dove la componente cattolica sostiene che alcuni «nodi, a cominciare dalla stepchild adoption, restano aperti». «La soluzione prevista nel nuovo testo non ci convince, pur se condividiamo la necessità di riconoscere la piena funzione genitoriale al partner del genitore naturale», hanno dichiarato i senatori Pd Emma Fattorini, Stefano Lepri, Maria Rosa Di Giorgi, Stefano Collina, Gianpiero Dalla Zuanna, e Mauro Del Barba, i quali sottolineano che ora il confronto si sposta in aula e che comunque il testo non è ancora definitivo.

Il ddl sulle unioni civili ha otti-

**SCOMPARE IL REGISTRO
AD HOC
LE COPPIE SARANNO
ISCRITTE NELL'ARCHIVIO
DELLO STATO
CIVILE**

me possibilità di essere votato dal M5s. Il senatore pentastallato Alberto Airola ha fatto sapere che «se il nuovo testo Cirinnà rispetterà, come da premesse, la sostanza delle richieste dei cittadini», il suo gruppo sarà pronto a sostenerlo.

I TEMPI

Ma Airola teme però che il provvedimento rischi di non essere incardinato entro il 15 di ottobre a causa degli interessi di potere del Pd e del premier. L'eventualità di un sì da parte del M5s irrita ulteriormente Ap che appone un secco no alle cosiddette maggioranze variabili, mentre c'è anche chi, tra i centristi, rimane convinto che alla fine Renzi non forzerà la mano sulle adozioni per le coppie omosessuali, consapevole che la mossa gli porterebbe più dissensi che consensi tra il suo elettorato.

Simona Ciaramitaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

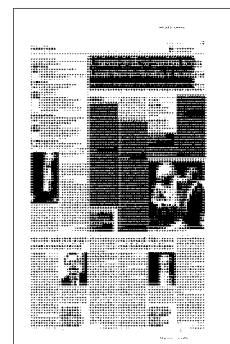
Le tappe

La legge

A inizio legislatura il Pd presenta un testo per riconoscere e regolarizzare le unioni civili.

Le tensioni

Ncd e i centristi, però, si mostrano fin da subito contrari. Il testo resta bloccato in commissione.





Il governo

L'esecutivo assicura:
approveremo la legge entro
fine anno.

L'accelerazione

Il Pd presenta un nuovo testo
L'obiettivo: il prima via libera
del Senato entro il 15 ottobre.